



Comune di Bologna

Istituzione Educazione e Scuola



Scuola
è Bologna

Istituzione Educazione e Scuola

Piano Programma **2015**

Premessa

Il sistema formativo integrato per la fascia 0-6 presenta a Bologna indici di inserimento molto elevati, raggiungendo il 36% di copertura per i nidi e il 98,17% nelle scuole dell'infanzia. Comparativamente ad altre città (anche della Regione Emilia Romagna), a Bologna la gestione diretta di nidi e scuole è percentualmente superiore, in linea con una tradizione di forte investimento del comune sugli interventi formativi per questa fascia di età, con un'offerta formativa diversificata e arricchita da differenti tipologie di servizio.

Partendo dal riconoscimento della bontà e della qualità dei livelli fin qui raggiunti, è tuttavia necessario affrontare in maniera adeguata le sfide che vengono dalla trasformazione delle caratteristiche dell'utenza, dalle diversificate esigenze di conciliazione famiglia-lavoro, dalla presenza percentualmente significativa di bambini che provengono da famiglie immigrate, dai nuovi mezzi e stili comunicativi. Dal punto di vista strutturale sono emerse in questi anni sfide altrettanto pesanti e che richiedono una nuova capacità di governo da parte dell'ente locale: la crisi economica non ancora superata, le problematiche del bilancio comunale, le difficoltà di molte famiglie a far fronte alle spese per i propri figli, le esigenze di sostenibilità ambientale, le scelte alimentari ed energetiche, la manutenzione e il rinnovamento degli edifici.

Andando oltre l'infanzia, il comune di Bologna è storicamente impegnato nell'offerta di servizi educativi rivolti alla fascia preadolescenziale ed adolescenziale, bisognosi in questo periodo di nuova riprogrammazione, di ampliamento e di potenziamento. Partendo dai servizi e dalle esperienze in essere e che vanno salvaguardate nelle loro positività, è evidente la necessità di un impegno programmatico centrato sull'innalzamento della qualità e sulla ricerca di una maggiore unitarietà del servizio sotto l'aspetto pedagogico e organizzativo.

Più in generale si percepisce un'esigenza diffusa di un opportuno rilancio del ruolo di Bologna, che in passato ha segnato momenti di riconosciuta eccellenza in materia educativa, ben oltre i suoi stessi confini. Un'esigenza avvertita sempre più dagli operatori, dalle famiglie degli utenti, dai cittadini in genere, alla ricerca di un nuovo patto fra l'amministrazione e la città in relazione alla qualità dei servizi educativi, storicamente considerati un bene della città da coltivare e proteggere.

I servizi educativi e scolastici 0 - 6 formano un sistema integrato fra Comune, Stato, Cooperative, Associazioni, FISM, oramai collaudato, che rappresenta un tratto distintivo del modello bolognese e un punto costituente l'offerta formativa dei bambini alle famiglie.

Il sistema è composto da :

- i nidi comunali comprensivi anche di quelli gestiti in concessione;
- i nidi privati autorizzati al funzionamento e convenzionati;
- le scuole dell'infanzia comunali comprensive anche di quelle a gestione indiretta (partenariati con gestori privati);
- le scuole statali;
- le scuole paritarie private.

Nell'ambito dei servizi educativi 0 - 3 la gestione comunale - con un numero di nidi pari a 61 (53 comunali + 8 in concessione) e un numero di posti pari a 2955 (2596 comunali + 359 in concessione), rappresenta il 92%, mentre quella privata, con un numero di nidi pari a 24 e un numero di posti pari a 256, rappresenta l'8%. Va inoltre considerato che la normativa regionale in campo di autorizzazione al funzionamento attribuisce al Comune questa funzione. Dunque il sistema pubblico 0 - 3 anni è integrato su una molteplicità di aspetti: strutturali, organizzativi, pedagogici, amministrativi.

Nell'ambito delle scuole dell'infanzia il Comune assolve alla funzione di governo del sistema attraverso l'accordo con le dirigenze degli istituti comprensivi statali per la programmazione dell'offerta, per i servizi di refezione, per la gestione delle iscrizioni online. In questo sistema assume un rilievo importante il sistema di convenzioni con le scuole paritarie private sia per lo sviluppo in trasparenza delle reciproche iscrizioni che consentono di evitare dispersioni di posti e concorre al medesimo obiettivo di offrire la scuola dell'infanzia a tutti i bambini residenti a Bologna.

L'offerta comunale delle scuole dell'infanzia occupa, nell'ambito del sistema integrato, un posto rilevante: 59% con 5.296 posti, mentre la gestione statale occupa il 22% con 1954 posti e la gestione privata il 19% con 1716 posti convenzionati.

Nei servizi educativi curati dall'Istituzione rientrano diverse tipologie di attività: servizi rivolti a pre-adolescenti, ad adolescenti, progetti di integrazione, servizi estivi. Quanto rivolto a pre-adolescenti e adolescenti si articola a livello cittadino in sette Centri Anni Verdi, dislocati al momento in altrettanti Quartieri, e nel progetto OfficinAdolescenti operativo all'interno della Biblioteca di Sala Borsa Ragazzi.

L'azione educativa svolta in questi ambiti arriva complessivamente a coinvolgere più di 400 ragazzi, la maggior parte dei quali fra gli 11 e i 14 anni. Se le attività culturali, ludiche e aggregative, mirate al contrasto della dispersione scolastica si rivolgono di norma a ragazzi di questa fascia d'età, i laboratori espressivi, di produzione e

fruizione culturale all'interno di OfficinAdolescenti abbracciano un pubblico più ampio arrivando ai 18 anni.

A questi servizi vanno aggiunte le attività di sportello counseling educativo e di orientamento frutto della collaborazione con alcuni IC della città. CAV, laboratori, sportelli, accesso libero alle attività, possono ampliare l'offerta che oggi coinvolge annualmente circa 650 ragazzi.

I servizi estivi, rivolti alle fasce 3-5 anni e 6-11 anni che nel 2014 hanno visto attivati quasi 13mila posti, sono affiancati da specifici progetti rivolti alla fascia d'età 11-14 anni che con "Scuole aperte" ha visto operativi e aperti alla città nei mesi di giugno e luglio sette centri di cui sei presso Istituti Comprensivi.

Indirizzi e obiettivi generali del Comune per l'Istituzione Educazione e Scuola

I due principali documenti di riferimento da cui si desumono gli indirizzi e gli obiettivi che il Comune assegna all'Istituzione Educazione e Scuola (IES) sono il programma di mandato per il triennio 2015-2017 e l'atto costitutivo dell'ente (giugno 2014).

Programma di mandato

Fra le 5 linee generali politico-programmatiche della Giunta, l'operato dell'IES si iscrive all'interno della Linea programmatica 3.2 denominata *Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza*. All'interno di questa si delinea il programma, QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, che rappresenta il nostro orizzonte programmatico e organizzativo di riferimento.

Fra gli indirizzi strategici del comune, un riferimento all'attività dell'IES compare nel DUP 2015-17 sezione strategica, vol. 3: nella versione rivista a ottobre 2014 si richiama la necessità di "favorire una maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali". Tale documento sostanzialmente definisce il perimetro dei servizi gestiti dall'IES, detta linee generali e rimanda la piena operatività all'approvazione del bilancio.

La linea programmatica 3.2, oltre a indicazioni sulla manutenzione e sicurezza dell'edilizia scolastica (direttamente in capo al Comune) riguarda l'IES quando evoca la necessità di una riorganizzazione dei servizi, di un "ripensamento complessivo del

sistema dei servizi e degli strumenti di governo dello stesso". Per quanto concerne le varie fasce d'età viene delineato innanzitutto l'obiettivo della scrittura di linee guida per la carta dei servizi 0-6: obiettivo realizzato dalla Giunta prima della nascita dell'IES.

Più in particolare:

- 0-3: attivazione di strumenti di *monitoraggio e di valutazione* in linea con gli indirizzi regionali approvati nel luglio del 2012, anche al fine di raccogliere "informazioni finalizzate a modificare il modello organizzativo nel senso di una diversificazione dell'offerta al fine di garantire maggiore libertà di scelta delle famiglie".
- 3-6 sistema integrato e continuità nido-infanzia. Rafforzamento del sistema integrato avendo a riferimento l'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa. Iniziativa rivolta all'Amministrazione Scolastica Statale finalizzata all'implementazione del servizio statale. Creazione delle condizioni di fattibilità per favorire l'opportuna continuità con la scuola primaria.
- nella fascia 6-18 è meno dettagliata la formulazione di obiettivi, ma risultano ugualmente chiari gli indirizzi programmatici nella sezione "*Diritto allo Studio e coordinamento interventi educativi territoriali*". Qui si fa riferimento a enti e progetti educativi rivolti alla "fascia di età 6-18, con particolare riguardo all'adolescenza, che nella rete scuola-territorio, che coinvolge gli educatori professionali nei Quartieri, miri non solo a contrastare il disagio e la dispersione scolastica ma a promuovere il benessere". Viene richiamata una particolare attenzione agli adolescenti di origine straniera, lasciando all'Istituzione la definizione di obiettivi puntuali e precisi.

Altre indicazioni si trovano nell'invito a rafforzare l'identità di Bologna come "città educativa a dimensione di bambine e bambini" in virtù della partecipazione di Bologna alla rete omonima delle città.

Atto costitutivo dell'Istituzione Educazione e Scuola. Consiglio comunale 23.06.2014

La delibera 229/2014 del Consiglio comunale di Bologna individua i seguenti profili di strategicità dell'IES:

"- ricomposizione della unitarietà gestionale dei processi che caratterizzano l'erogazione dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia, oggi distribuiti sotto

diversi punti di responsabilità, con evidenti vantaggi in termini di maggiore funzionalità degli stessi;

- rafforzamento della direzione pedagogica e progettuale, che, promuovendo la ricerca e valorizzando la partecipazione e gli scambi tra le professionalità presenti nei servizi, consenta di superare la frammentarietà e la difficoltà a "fare sistema" tra territori, con ricadute importanti sul piano della qualità e dell'innovazione;

- valorizzazione del concetto di autonomia, nelle sue diverse dimensioni – gestionale, organizzativa e di bilancio - : l'Istituzione Educazione e Scuola potrà disporre di mezzi, di opportunità e di risorse per organizzare, gestire e adottare soluzioni funzionali a consentire una progettazione e una implementazione di efficaci e flessibili interventi educativi e di formazione e perseguire le finalità di rilancio, sviluppo e innovazione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

- promozione della partecipazione e del ruolo attivo delle famiglie e di tutti i soggetti coinvolti e coprotagonisti nei processi educativi, in una logica di responsabilità diffusa e collettiva sui temi legati all'educazione delle giovani generazioni."

Obiettivi e finalità. Priorità 2015

Alla luce dei punti sopra indicati, dopo consultazioni con vari interlocutori e detentori di interesse (pedagogisti, quartieri, commissione consiliare, educatori adolescenti, associazioni e comitati genitori ecc.), nell'ottica di una collaborazione strategica con i quartieri e nella prospettiva del rafforzamento del sistema formativo integrato, si sono individuate per l'anno corrente le seguenti priorità che non esauriscono le finalità dell'IES, ma che costituiscono per il primo anno di attività le priorità di riferimento:

1. Mettere a sistema le procedure. Favorire il passaggio al nuovo sistema organizzativo dando continuità e sostanza ai servizi, offrendo elementi di attenzione e miglioramento, senza che la nuova realtà organizzativa e gestionale comporti per i cittadini, gli utenti e le loro famiglie una percezione di indebolimento e di difficoltà di transizione. Ci si riferisce qui in particolare ai servizi 0-6 che hanno sinora funzionato in modo eccellente e per i quali si richiede di favorire un equilibrato passaggio verso una gestione unitaria e armonica.

2. Promuovere un piano complessivo di comunicazione dell'identità dei servizi educativi.
3. Promuovere la sistematizzazione dell'offerta educativa 6-18 con particolare attenzione alla fascia pre-adolescenziale e adolescenziale.

Azioni di indirizzo 2015

Funzionamento e organizzazione

L'IES agisce, coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione comunale, nel sistema formativo integrato.

Partendo dagli attuali livelli di servizio 0-6, l'obiettivo principale è quello di ricercare sinergie con l'Amministrazione Scolastica Statale per una costante attualizzazione dell'offerta di scuole dell'infanzia in relazione alla popolazione infantile residente, anche al fine di studiarne le possibilità di ampliamento, qualora si rendesse necessario. Per i servizi 11-14, l'obiettivo di ampliamento riguarda l'estensione del servizio in tutti i Quartieri della Città, sino alla rideterminazione territoriale degli stessi.

Questa linea comprende la messa a regime e l'armonizzazione delle procedure di gestione all'interno del nuovo quadro istituzionale e organizzativo, anche attraverso sinergie strategiche con i quartieri, le reti del terzo settore nei territori nella prospettiva della Città Metropolitana.

In tale quadro, l'IES intende ricercare una modalità sinergica con le realtà del territorio anche nell'ambito dei servizi 11-14, per concorrere a riportare ad unitarietà di indirizzo programmatico e di controllo tutta la progettualità comunale in essere in campo educativo.

Si intende poi garantire un'adeguata offerta educativa estiva proseguendo e rafforzando tutte le attività di estate in città anche attraverso un monitoraggio accurato del loro funzionamento.

Inoltre verranno individuate le migliori condizioni per rafforzare il rapporto con i Quartieri, valorizzando la loro capacità di raccolta e interpretazione dei bisogni del territorio e con il sistema scolastico statale anche in ragione della necessaria continuità tra la scuola dell'infanzia e quella primaria, così come della opportuna correlazione nei progetti educativi dell'IES, rivolti agli stessi ragazzi frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di 1° grado. In particolare i SET (servizi educativi

territoriali quali centri lettura, aule didattiche ambientali, ludoteche, ecc.) e i CBG (centri per bambini e genitori) rappresentano servizi educativi e culturali territoriali che possono fungere da cerniera per una programmazione di qualificazione dei servizi educativi e delle famiglie attraverso l'offerta di opportunità fra l'IES e i quartieri nel senso del lavoro di comunità.

Si intende inoltre sviluppare indirizzi per le gare d'appalto per la fornitura di servizi, i concorsi, i bandi.

Personale/Risorse umane

Due linee principali:

1. Stabilizzazione del personale, attraverso concorsi e consolidamento degli organici.
2. Riallineamento delle competenze nella prospettiva della nuova IES, includendo formazione per educatori (anche dei centri adolescenti) e coordinatori pedagogici

Qualificazione ed innovazione

Per il 2015 l'impegno prioritario per la qualificazione e innovazione riguarderà l'offerta di servizi 11-18 che da poco sono stati incorporati nell'area educativa ed assegnati all'IES, in passato non gestiti direttamente dal Comune ma da una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (CAV e Scuole Aperte).

La progettualità riferita a tale area assume per l'IES particolare importanza in ragione delle maggiori difficoltà che quotidianamente gli adolescenti incontrano nel loro percorso di vita.

A ciò vanno aggiunte le nuove dinamiche economico-sociali della famiglia e l'indebolimento del ruolo genitoriale. Assume pertanto un significato pregnante il rafforzamento di servizi educativi a supporto dei ragazzi e delle famiglie.

Per quanto riguarda il sistema nel suo complesso si opererà per :

1. Promozione di un modello pedagogico 0-18,
2. Elaborazione delle carte dei servizi. Sarà avviata una analisi anche per i servizi educativi per adolescenti che richiedono un percorso di ripensamento complessivo analogo a quello condotto in anni recenti per i servizi 0-6,

3. Monitoraggio e valutazione. Impegno per lo sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio della qualità e di coerenti strumenti di valutazione (per tutto il settore 0-18),
4. Attenzione alla sostenibilità ambientale e ad una alimentazione orientata al biologico e alla prossimità,
5. Ricerca delle condizioni di estensione dei progetti educativi 11-14 in tutti i quartieri.

Comunicazione, promozione, partecipazione

Comunicazione, promozione e partecipazione sono attività prioritarie che vedranno un impegno diretto del CdA.

1. Si opererà per diffondere una corretta conoscenza dei compiti dell'IES, dopo averne esplicitato l'identità pedagogica, organizzativa e istituzionale, promuovendo nella cittadinanza una migliore comprensione degli orientamenti educativi del sistema formativo. È necessario inoltre far conoscere la specificità del modello pedagogico - organizzativo bolognese al di fuori dei confini provinciali e nazionali.
2. Per quanto riguarda gli educatori, gli insegnanti e i pedagogisti, si cercherà di individuare processi comunicativi rivolti a rafforzare il senso di appartenenza e la spinta motivazionale per rafforzare il vissuto di ruoli oggi indeboliti in termini di autostima, di percezione delle rispettive funzioni e di incertezza di prospettiva.
3. Per quanto riguarda la cittadinanza allargata e le famiglie degli utenti in particolare, attraverso la comunicazione e la promozione della corresponsabilità genitoriale, si tenderà a rinnovare e rendere attivo il patto educativo in relazione alle nuove sfide. La elaborazione delle carte dei servizi, a partire dai percorsi di progettazione partecipata già effettuati, rappresenta per il 2015 una occasione importante.

Relazioni con altri Enti ed Istituzioni/Fundraising

Oltre a consolidare le relazioni strategiche con altri enti e istituzioni bolognesi, obiettivo strategico del 2015 sarà quello di esplorare possibilità di raccolta fondi sia

attraverso fondazioni e imprese sia, soprattutto, attraverso forme di finanziamento “dal basso” che possono contribuire anche a favorire una comunicazione attiva con la cittadinanza. In particolare si esploreranno forme di *crowdfunding* su progetti specifici.

Di seguito vengono analiticamente descritti i servizi gestiti dall’IES e alcuni progetti prioritari.

Allegati

I SERVIZI

- Servizi educativi 0-6: i nidi di infanzia e le scuole dell'infanzia
- Servizi educativi 0-6: i centri per bambini e genitori
- Centri Anni Verdi
- Servizi estivi
- Scuole aperte d'estate

I PROGETTI

- Carta dei servizi 0-6
- Armonizzazione dei processi organizzativi, delle procedure e della modulistica
- La qualità dei nidi di infanzia e il processo di auto-eterovalutazione
- Formazione e aggiornamento
- Logos
- Agio: l'approccio psicomotorio come metodo educativo a scuola
- Programma infanzia – in collaborazione con ausl
- Outdoor education: valorizzazione dell'ambiente esterno come spazio privilegiato di esperienze educative
- Sostenibilità ambientale: introduzione dei piatti in ceramica per la refezione e ciclo di lavaggio
- Sperimentazione servizio cambio ecosostenibile: sostenibilità, cure e pannolini ecologici
- Promozione del volontariato

SERVIZI EDUCATIVI 0-6: I NIDI DI INFANZIA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA	
DESCRIZIONE	<p>I nidi di infanzia e le scuole dell'infanzia comunali appartengono al Sistema Formativo Integrato cittadino. Per l'anno educativo 2015-2016: I nidi di infanzia comunali sono 48 con 2547 posti e accolgono bambini dai 3 mesi ai 3 anni di cui: 490 posti rivolti ai bambini del primo anno di vita, 1997 posti rivolti al secondo e terzo anno di vita. Le strutture che ospitano i nidi sono diffuse in tutto il territorio cittadino secondo la programmazione di quartiere: -Area 1: 16 di cui: Borgo 4, Reno 4, Navile 8 -Area 2: 13 di cui: Porto 5, Saragozza 3, S.Stefano 5 -Area 3: 19 di cui: S.Donato 5, S.Vitale 7, Savena 7 Operano nel servizio:260 operatori prima infanzia, 430 educatori (di cui 50 per il sostegno in caso di bambini disabili).</p> <p>Le scuole dell'infanzia comunali sono 67 con 4987 posti e accolgono bambini dai 3 ai 6 anni di vita. Le scuole dell'infanzia sono diffuse in tutto il territorio cittadino e concorrono alla offerta scolastica organizzata per ogni quartiere; -Area 1: 23 scuole di cui: Borgo 7, Reno 6, Navile 10 -Area 2: 26 di cui: Porto 6, Saragozza 9, S.Stefano 11 -Area 3: 18 di cui: S.Donato 4, S.Vitale 7, Savena 7 Operano nella scuola: 157 operatori scolastici, 405 insegnanti a tempo pieno di sezione, 107 insegnanti a part time e 90 educatori di sostegno per la presenza di bambini 110 bambini disabili. I nidi di infanzia e le scuole dell'infanzia sono coordinati da 24 Pedagogisti organizzati in tre équipes cittadine corrispondenti alle tre Aree territoriali.</p> <p>L'accesso ai nidi e alle scuole dell'infanzia è regolato da Criteri nell'ambito di bandi cittadini gestiti dagli uffici scuola dei quartieri.</p>
OBIETTIVI	Realizzano le finalità e gli obiettivi definiti dai Regolamenti dei nidi e delle scuole dell'infanzia e promuovono il diritto all'educazione per tutti i bambini e le bambine, nonché concorrono ad offrire un supporto importante alle famiglie e a tutti i genitori nella conciliazione fra tempi di cura e tempi del lavoro
A CHI SI RIVOLGE	alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 6 anni
INDICATORI	N° bambini Iscritti, N° ritiri, N° rinunce, N° posti vacanti

SERVIZI EDUCATIVI 0-6: I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

DESCRIZIONE	<p>I Centri per bambini e genitori sono servizi educativi distribuiti sul territorio cittadino e rivolti prioritariamente ai bambini 0 - 3 anni e alle loro famiglie, ma accolgono anche bambini fino a 6 anni. Si propongono come spazi d'incontro e socializzazione, dove il genitore può stare con il proprio bambino in una situazione interamente dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o adulti. L'offerta dei Centri si attua in varie forme: spazi di gioco in utenza libera; corsi di massaggio infantile; percorsi di gioco, anche differenziati per età; gruppi di confronto e scambio per neo mamme e neo papà e/o mamme in attesa; conversazioni, incontri a tema, laboratori per i genitori.</p> <p>Le attività sono organizzate secondo un calendario settimanale di aperture a cui si aggiungono iniziative particolari in corso d'anno.</p> <p>Attualmente sono attivi 9 Centri, a gestione diretta comunale:</p> <p>Area 1: Il Salotto delle Fiabe, Q. Borgo - Girotondo, Q. Reno - Piccole Invenzioni - Via del Grosso Tasso, Q. Navile.</p> <p>Area 2: Il Tempo dei Giochi, Q.Saragozza - Il Monello - Zuccherò Filato, Q.Santo Stefano</p> <p>Area 3: Il Focolare, Q.San Donato, - Piuinsieme, Q. San Vitale.</p> <p>Per la frequenza viene richiesto un contributo economico (baby pass) pari a 18,17 euro per 10 ingressi.</p> <p>Alcuni Centri al mattino sono nidi part time (3), altri sono spazi bambino (2) accogliendo l'utenza in base ai medesimi criteri dei nidi e bando di iscrizione.</p> <p>Nei Centri operano educatori di nido e collaboratori; ogni anno vengono attivati percorsi formativi specifici in relazione alla funzione di sostegno alla relazione e alla genitorialità.</p> <p>Ciascun servizio ha un coordinatore pedagogico di riferimento.</p> <p>E' presente un Progetto pedagogico cittadino.</p>
OBIETTIVI	<p>Sviluppare una rete basata sul confronto delle buone pratiche.</p> <p>Costruire un sistema di rilevazione dei bisogni emergenti.</p> <p>Sostenere il Programma Infanzia, in collaborazione con Ausl, Servizio di Neuropsichiatria infantile e Pediatria di Comunità.</p>
A CHI SI RIVOLGE	<p>Alle famiglie con bambini da 0-3/6 anni. Sviluppano azioni di sostegno alla genitorialità e attenzione ai bisogni emergenti delle famiglie tramite l'offerta di differenziate proposte educative e culturali. Sono spazi di incontro intergenerazionale: molto significativa è la presenza dei nonni.</p> <p>Lavorano in rete con gli altri servizi educativi e con i settori sanitario e sociale, con l'obiettivo di creare un sistema di sostegno della relazione educativa.</p>
INDICATORI	<p>Dati frequenza.</p>

CENTRI ANNI VERDI	
DESCRIZIONE	I Centri Anni Verdi sono servizi educativi pomeridiani gestiti da educatori professionali, che curano quotidianamente l'intervento educativo ed i rapporti con le famiglie, la scuola, il territorio. Sono luoghi in cui incontrarsi, impegnarsi e divertirsi seguendo il proprio percorso di crescita. Propongono un'esperienza formativa, ludica e relazionale rivolta ai preadolescenti della città di Bologna, ai quali viene offerta (attraverso il gioco, i laboratori, l'aiuto per lo studio, le attività con la scuola e le famiglie, le collaborazioni con altre realtà educative e associative del territorio) l'opportunità di una relazione stabile, regolare e prolungata con coetanei ed adulti, all'interno di un contesto educativo in cui l'accoglienza, l'ascolto e la partecipazione sono le prerogative fondanti.
OBIETTIVI	Offrire opportunità di socializzazione, attività culturali, formative, ludiche; il contrasto alla dispersione scolastica; la prevenzione di forme diverse di disagio; la promozione del benessere. Per il 2015: - nuove procedure gestionali: acquisti, varie legate alle sedi, etc. - promuovere presenza volontari nei CAV a supporto in particolare delle attività laboratoriali e di studio dei ragazzi; - partecipazione ai tavoli cittadini attivi su adolescenza e preadolescenza; - approfondimento del ruolo degli educatori dei servizi in raccordo con il Settore Istruzione e con l'UI dedicata alla qualificazione e sviluppo del sistema formativo integrato; - consolidamento attività sportello di counseling educativo presso gli IC; - partecipazione a progetti in rete: es. INS della Fondazione del Monte "Nessuno resti escluso -II"; - adesione dei CAV a progetti cittadini es. "Rifiuti zero"
A CHI SI RIVOLGE	preadolescenti (11-14 anni) frequentanti scuole secondarie di primo grado ubicate nel territorio del comune di Bologna
FASI	a.s. 2014/15: prosieguo attività quotidiana; raccordo con i servizi territoriali e con gli IC; incontri con le singole équipes e con i genitori Febbraio 2015: ordinativi materiali; sopralluoghi sedi; definizione fabbisogno dei Centri; pianificazione azioni e procedure in relazione all'avvio dell'a.s. 2015/16 Da gennaio 2015 approfondimenti sul tema adolescenti e raccordo con i tavoli e servizi cittadini; Giugno - agosto chiusura servizio; reportistica; Settembre apertura servizio 2015/16: programmazione, definizione gruppo, raccordo con i servizi territoriali e con gli IC; attività quotidiana; incontri con le singole équipes e le famiglie; ottobre-dicembre primi elementi per una carta dei servizi rivolti alla fascia 11-14 anni dall'IES.
INDICATORI	Numero minori coinvolti fascia 11-14 anni; numero iniziative attuate; gradimento ragazzi e famiglie

SERVIZI ESTIVI	
DESCRIZIONE	Servizio rivolto a bambini che trascorrono in città parte del periodo estivo; le attività aggregative, ricreative e formative sono organizzate in luoghi ed edifici scolastici idonei
OBIETTIVI	Offrire opportunità educative e di socializzazione, attività ludiche, creativo-laboratoriali, sportive, avendo positive relazioni con i propri coetanei. Offrire alle famiglie un servizio in un periodo d'interruzione dell'attività scolastica
A CHI SI RIVOLGE	Bambine e bambini dai 3 agli 11 anni, differenziati per fasce d'età: di norma 3-5 anni e 6-11 anni
FASI	Nel 2015 si ripropone il coordinamento ed il supporto di un sistema integrato di opportunità composto da due diversi modelli organizzativi che comprendono: centri estivi privati che utilizzano spazi propri e centri estivi privati, in rapporto contrattuale con l'IES, che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo. marzo – aprile: avvio procedura con i gestori aprile: raccolta adesioni dei soggetti in elenco per la gestione di centri estivi in spazi propri o in uso e/o partecipazione a procedura negoziata per spazi comunali; verifiche ed aggiudicazione maggio: pubblicazione e distribuzione materiale informativo; iscrizioni giugno: assemblee con i genitori, definizione servizi integrazione handicap, consegna sedi, apertura Centri estivi per settimane di 5 giorni, fino ad un massimo di quattro settimane giugno -settembre: monitoraggio centri estivi luglio-novembre: elaborazione dati e reportistica, liquidazione voucher ai gestori
INDICATORI	numero minori coinvolti fascia 3-5 anni e 6-11 anni e loro principali caratteristiche, gradimento delle famiglie accertato tramite questionario

SCUOLE APERTE D'ESTATE	
DESCRIZIONE	<p>Nelle "Scuole Aperte" si realizzano fra giugno e luglio laboratori, attività formative, ricreative, sportive, eventi.</p> <p>Il servizio si basa sulla forte collaborazione fra IES, Istituti Comprensivi e Quartieri, tesa a progettare e programmare congiuntamente, organizzare, coordinare e realizzare attività. La proposta 2015 prevede il coinvolgimento, nel periodo dal 15 giugno al 17 luglio, dei seguenti istituti comprensivi e Quartieri: IC 1 – Reno; IC 7 - San Vitale; IC 11 - San Donato; IC 12 – Savena; IC 14 – Navile; IC 18 - Porto-Saragozza.</p> <p>Sono altresì in corso azioni per l'avvio del servizio nei seguenti Quartieri: Santo Stefano e Borgo Panigale IC15.</p>
OBIETTIVI	Offrire anche in periodo estivo, opportunità di socializzazione, gioco, educazione, a integrazione della formazione scolastica curricolare.
A CHI SI RIVOLGE	ragazzi frequentanti scuole secondarie di primo grado ubicate nel territorio del comune di Bologna
FASI	<p>marzo – aprile: gruppi di lavoro territoriali per definizione linee guida programmazione;</p> <p>aprile: pubblicazione e chiusura Manifestazione d'interesse ed invio materiale ai Dirigenti scolastici;</p> <p>aprile-maggio: valutazione proposte raccolte; selezione contatti e accordi; pubblicazione e distribuzione materiale informativo;</p> <p>maggio: incontri operativi e definizione delle singole programmazioni alla luce delle proposte dei soggetti individuati dalla manifestazione d'interesse; iscrizioni presso le scuole; assemblee con i genitori;</p> <p>15 giugno: apertura Centri estivi "Scuole Aperte 2015"</p> <p>settembre-novembre: reportistica, rendicontazioni, liquidazioni contributi;</p>
INDICATORI	Numero minori coinvolti fascia 11-14 anni e loro principali caratteristiche, gradimento dei partecipanti e delle loro famiglie

CARTA DEI SERVIZI 0-6	
DESCRIZIONE	In riferimento al documento “Linee guida/manifesto pedagogico” approvato dal Consiglio comunale in data agosto 2014 a conclusione del percorso partecipato svolto nel 2013, si procede all’elaborazione della Carta dei servizi Zerosei quale documento che contiene le caratteristiche dei servizi, gli standard di qualità, da cui derivano i diritti e i doveri dei soggetti coinvolti, e le modalità di tutela previste. Si tratta di uno strumento di comunicazione per i servizi educativi e scolastici 06 anni, costituisce un importante riferimento per operatori e genitori, nel momento in cui si trovano ad affrontare direttamente la necessità di approfondimenti contingenti sull’adeguatezza o meno (e quindi sul possibile miglioramento) tanto del servizio erogato che della fruizione/partecipazione delle famiglie in quel momento coinvolte nel servizio. È strumento di lavoro e riflessione per tutti coloro che si occupano di educazione nei servizi per l’infanzia. Ha una vocazione promozionale verso un patto educativo fra le funzioni genitoriali e quelle professionali svolte nei servizi educativi.
OBIETTIVI	Redazione del documento e sua approvazione entro il 2015 Sviluppare flussi di comunicazione sull’identità pedagogica dei servizi con gli utenti e con la città. Pensare all’offerta di servizi per la prima infanzia in modo unificato (0-3 e 3-6)
A CHI SI RIVOLGE	Operatori dei servizi educativi e scolastici - genitori dei bambini iscritti
FASI	Iniziative di Conoscenza e riflessione sul documento linee guida/manifesto da parte del coordinamento pedagogico nei gruppi di lavoro educativo (periodi marzo-aprile e maggio-ottobre) Costituzione del gruppo guida e del gruppo tecnico Elaborazione della bozza Messa a punto di strumenti, flussi e iniziative di comunicazione Procedura e tempi di approvazione
INDICATORI	Servizi coinvolti, eventi comunicativi promossi, contatti con cittadini attività di comunicazione pubblica

ARMONIZZAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI, DELLE PROCEDURE E DELLA MODULISTICA	
DESCRIZIONE	Analisi dei processi organizzativi e definizione di procedure gestionali omogenee e della relativa modulistica
OBIETTIVI	Razionalizzare i processi organizzativi per acquisire maggiore efficienza ed efficacia - Armonizzare le procedure in un'ottica di semplificazione
A CHI SI RIVOLGE	<p>Il progetto riguarda il sistema operativo e amministrativo dell'IES, con particolare riferimento ai processi di gestione del personale, ai sistemi di comunicazione interna tra le diverse unità organizzative, alle modalità di comunicazione con le famiglie.</p> <p>In particolare, ci si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure per l'assegnazione del personale, per la sostituzione delle assenze del personale, per la gestione delle ferie, delle assemblee, degli scioperi e dei diritti sindacali in genere; - modulistica per dimissioni/ammissioni dei minori, liberatoria privacy, delega ritiro minori, autorizzazione alle uscite; - gestione delle attività a carattere educativo a conduzione esterna; - sistemi e modulistica per la comunicazione interna e con le famiglie.
FASI	<p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle procedure e della modulistica da armonizzare; - Analisi delle diverse esperienze acquisite, con particolare riferimento alle procedure dei Quartieri; - Confronto tra i diversi modelli; - Selezione e condivisione delle buone pratiche; - Confronto con rappresentanti dei genitori sulle procedure che prevedono il loro coinvolgimento; - Definizione e descrizione delle procedure semplificate; - Definizione della nuova modulistica.
INDICATORI	N° di procedure armonizzate – N° di moduli semplificati

**LA QUALITA' DEI NIDI DI INFANZIA
E IL PROCESSO DI AUTO-ETEROVALUTAZIONE**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto rappresenta un vero e proprio processo collegato alla progettazione educativa e alla realizzazione dell'esperienza nei nidi. Si iscrive nella cornice normativa regionale Legge ER 1/2000-6/2012 e delle relative linee guida. Si tratta di un processo già sperimentato per la parte dell'autovalutazione e in sperimentazione per l'eterovalutazione e consiste in un lavoro partecipato all'interno del CPP della città Metropolitana.</p> <p>Attraverso l'auto-eterovalutazione il gruppo di lavoro, avvalendosi degli strumenti di rilevazione, individua i punti di forza e di criticità e riflette sulle pratiche necessarie ad incrementarle e svilupparne la progettazione educativa. Non si tratta di un processo certificativo, ma formativo.</p>
OBIETTIVI	<p>Sviluppare il lavoro educativo in senso costruttivo e di miglioramento Rendere consapevoli gli operatori delle pratiche adottate e da migliorare Favorire il confronto e il dialogo Sviluppare il rapporto fra progettazione educativa e formazione</p>
A CHI SI RIVOLGE	<p>Sono coinvolti i gruppi di lavoro (educatori ed operatori) ed i pedagogisti sia nella veste di auto valutatori che di eterovalutatori</p>
FASI	<p>In ogni anno educativo un gruppo di nidi è inserito in questo processo che si sviluppa con il seguente ciclo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -primo anno di auto-eterovalutazione -secondo anno di miglioramento con formazione e progettazione educativa -terzo anno di consolidamento <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 sono coinvolti complessivamente nelle diverse fasi 30 nidi.</p>
INDICATORI	<p>N° classi, N° bambini, N° insegnanti</p>

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE	<p>Il Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento è funzionale al consolidamento in un tempo definito (tre anni) del sistema dei servizi ZEROSEI attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nei nidi, nei centri per genitori e bambini, nelle scuole dell'infanzia, nei SET della città.</p> <p>Analoga iniziativa è dedicata ai servizi educativi della IES.</p> <p>Bologna è una città che ha una ricchezza di professionalità e di servizi molto articolata, costruita in un tempo lungo. L'aggiornamento è sempre stato al centro di questa ricchezza con modalità differenti che hanno oscillato fra l'apporto individuale e del gruppo di lavoro; dalla scelta annuale di corsi tematici, all'esigenza di connettere l'aggiornamento al lavoro di gruppo e alle funzioni primarie dei servizi.</p> <p>Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un insieme di risorse che arricchisce la rete dei servizi in rapporto con la città. La quotidianità dei contesti educativi comporta una riflessione sui temi della progettazione e della riprogettazione come metodo professionale del gruppo di lavoro. Il pedagogo ed il coordinamento pedagogico favoriscono in ogni plesso scolastico e nido la realizzazione di una comunità di pratiche.</p>
OBIETTIVI	<p>Definire l'identità culturale del sistema e offrire ai bambini luoghi competenti di formazione educativa e di crescita sociale e ai genitori sostegno e alleanza per l'educazione dei loro bambini.</p> <p>Non si intende perseguire un modello di nido e di scuola dell'infanzia, bensì una cornice pedagogica definita e riconosciuta che possa essere una guida, che guarda ai bambini nei loro legami con particolare attenzione a quelli primari con i loro genitori.</p> <p>Nel 2015 ci si pone l'obiettivo di considerare il Piano di formazione e di aggiornamento di una scuola e di un nido come risorsa della progettazione e del lavoro di gruppo delle diverse figure coordinate dal pedagogo.</p> <p>Gli obiettivi della formazione e dell'aggiornamento sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arricchire le conoscenze e gli elementi concettuali critici nell'ambito della progettazione e gestione dell'attività educativa, al fine di potenziare e promuovere l'acquisizione di una solida metodologia progettuale; • fornire strumenti metodologici per la progettazione di interventi educativi qualificati; • offrire strumenti per l'osservazione in ambito educativo; • identificare elementi di connessione tra teorie, osservazione e pratiche; • approfondire le due dimensioni rilevanti della professionalità educativa: la capacità di osservare e la capacità di progettare; • rafforzare la documentazione (da fare e già pubblicata) come sviluppo della componente riflessiva e comunicativa. <p>I percorsi formativi assumono la funzione di ricerca-azione; si avvalgono di incontri con esperti, di momenti di riflessione, di lavoro sperimentale e pratico e di momenti di progettazione, in un intreccio fecondo fra monte ore di aggiornamento e monte ore per la progettazione/documentazione. Tali</p>

	<p>percorsi necessitano di un importante lavoro pedagogico, nonché del coordinamento strategico del pedagogo.</p> <p>I corsi di aggiornamento a scelta individuale hanno lo scopo di integrare i contenuti della formazione di base e di offrire approfondimenti utili all'arricchimento professionale e alle ricadute operative nei servizi.</p> <p>Nel 2015 IES si farà carico di costruire un Piano Formativo, in sinergia con il sistema integrato, che approfondisca, fra l'altro, gli obiettivi prioritari quali la messa a sistema dell'organizzazione e la comunicazione.</p>
A CHI SI RIVOLGE	<p>Il piano dell'offerta formativa è rivolto alle diverse professionalità che operano in modo sinergico all'interno dei servizi: educatori, insegnanti, operatori scolastici, operatori prima infanzia, pedagogisti. Particolare attenzione andrà posta all'aggiornamento dell'équipe pedagogica ed agli educatori dei CAV.</p>
FASI	<p>Definizione del piano cittadino in: corsi rivolti ai gruppi di lavoro educativo- corsi per il personale collaboratore - corsi per rappresentanza di servizio - corsi a partecipazione individuale- eventi a carattere formativo</p> <p>Relazione con i docenti</p> <p>Programmazione del piano per servizio</p> <p>Attivazione dei corsi</p> <p>Comunicazione agli iscritti</p> <p>Gestione procedure amministrative</p>
INDICATORI	<p>N° corsi, iscrizioni, n° partecipanti, % di frequenza</p>

LOGOS	
DESCRIZIONE	Il progetto rappresenta una tappa importante della prevenzione nelle scuole dell'infanzia intese come luoghi di osservazione e di individuazione dell'insorgere della difficoltà nel percorso della comunicazione e del linguaggio. Inoltre propone un approccio metodologico per laboratori attraverso i quali gli insegnanti possono prestare attenzione e svolgere un significativo intervento in classe. Verranno suggeriti esercizi ed attività specifiche al fine di poter dare gli strumenti per potenziare le abilità dei singoli e del gruppo classe, in vista dell'entrata alla scuola primaria.
OBIETTIVI	Fornire agli insegnanti le abilità necessarie per poter individuare e riconoscere e potenziare eventuali carenze a livello di competenze e prerequisiti linguistici all'interno della classe. Nel 2015 il progetto si svilupperà in una sezione di almeno 60 scuole dell'infanzia.
A CHI SI RIVOLGE	Scuole dell'infanzia sezioni dei 4-5 anni: n°60
FASI	Definizione dei moduli di formazione Definizione dei percorsi dedicati con laboratori nelle sezioni di scuola dell'infanzia Acquisizione dei fondi destinati dalla Città Metropolitana (circa 40.000€).
INDICATORI	N° classi, N° bambini, N°insegnanti

AGIO: L'APPROCCIO PSICOMOTORIO COME METODO EDUCATIVO A SCUOLA	
DESCRIZIONE	<p>La realizzazione di attività educative/didattiche a carattere psicomotorio nei servizi 0-6 costituisce una importante leva di tipo preventivo e offre un ambito di esperienza orientato al benessere, una scuola in grado di accogliere il bambino nella sua globalità di sviluppo e nella sua dimensione corporea.</p> <p>In particolare nelle scuole dell'infanzia si intende realizzare nell'ambito della programmazione rivolta ai bambini Piccoli e Medi, attività per cicli corsuali (articolate su 9/10 appuntamenti settimanali) condotti da psicomotricisti in collaborazione con le insegnanti e i collaboratori delle scuole allestendo contesti scolastici preparati per sviluppare l'esperienza ludica in senso psicomotorio.</p> <p>Nei nidi di infanzia, considerando l'età evolutiva, si intende sviluppare l'area del gioco in situazione di sezione e della relazione educatrice/i-bambino/i, a carattere psicomotorio, favorendo nella quotidianità le esperienze del movimento e quindi della sensorialità tramite il gioco anche nel suo esordio simbolico.</p> <p>Inoltre si intende sviluppare percorsi formativi rivolti agli adulti educatori di ricerca-azione con pedagogisti e psicomotricisti.</p>
OBIETTIVI	<p>Realizzare un percorso permanente di prevenzione promuovendo il gioco libero e l'approccio relazionale sulla base dei parametri psicomotori. Offrire continuità all'esperienza formativa ed educativa svolta negli scorsi anni scolastici con il progetto AGIO del Settore Istruzione attraverso la realizzazione di corsi nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato condotte da psicomotricisti in collaborazione con le insegnanti e i pedagogisti.</p> <p>Avvalersi della ricerca psicomotoria per arricchire il patrimonio pedagogico e metodologico di ogni servizio educativo (in particolare per quanto riguarda l'osservazione, l'espressività ludica, la comunicazione).</p> <p>Malgrado ad oggi non siano state correttamente identificate tutte le fonti di finanziamento necessarie (si prevedono circa 11.000 dalla Città Metropolitana) IES si impegna a raggiungere l'obiettivo di completamento del ciclo progettato: 67 laboratori nelle scuole dell'infanzia - 20 percorsi gioco nei nidi d'infanzia</p>
A CHI SI RIVOLGE	Nidi e scuole dell'infanzia
FASI	Definizione dei moduli di formazione Organizzazione dei percorsi dedicati con laboratori nelle sezioni di scuola dell'infanzia e dei percorsi dedicati al gioco in sezione a carattere psicomotorio nei nidi
INDICATORI	N° sezioni, N° bambini, N°educatori/insegnanti coinvolti

PROGRAMMA INFANZIA – IN COLLABORAZIONE CON AUSL	
DESCRIZIONE	<p>Con il Programma Infanzia si intende sperimentare una riorganizzazione delle interrelazioni tra servizi educativi e servizi sanitari attraverso la creazione di una rete che preveda e descriva i diversi livelli d'intervento. I nidi e le scuole dell'infanzia gestiti dall'IES sono il contesto in cui si possono cogliere precocemente disagi e complessità dei bambini e della relazione genitore/bambino.</p> <p>Il progetto prevede la definizione di un Accordo fra IES e ASL per la realizzazione degli interventi integrati e multiprofessionali, con l'individuazione delle competenze coinvolte.</p> <p>Si articolano <u>4 nuclei di intervento</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di consulenza e supporto agli operatori: attraverso l'équipe multiprofessionale e le équipe per interventi di “crisi educativa” 2. attività di consultazione e di accompagnamento ai servizi ai genitori: Centri di consultazione genitoriale, Centri bambini e genitori 3. attività di divulgazione e orientamento alla popolazione volta a promuovere informazione per la fruizione dei servizi e delle opportunità in campo educativo, culturale e sanitario 4. percorsi di ricerca-azione e di formazione 5. attivazione di pratiche educative di comunità all'interno dei Centri bambini e genitori e Spazi lettura.
OBIETTIVI	<p>Ampliare i servizi in rete; svolgere funzioni di prevenzione a partire dal contesto educativo, fornendo in quelle situazioni l'aiuto che permette lo studio del problema, delle risorse e l'osservazione del mutamento.</p> <p>Obiettivo: non lasciare nell'isolamento alcun attore della scena educativa: bambino, genitori, educatori.</p>
A CHI SI RIVOLGE	<p>Sono coinvolti i seguenti servizi: nidi e scuole dell'infanzia; servizi educativi territoriali; servizi di pediatria; servizi clinici, con particolare riferimento a quelli di neuropsichiatria infantile.</p>
FASI	<p>Novembre 2014 - settembre 2015 definizione progetto di partenariato fra enti; azioni, modalità, tempi;</p> <p>Entro l'anno avvio della sperimentazione</p>
INDICATORI	<p>FASI del programma attivate</p> <p>numero di situazioni affrontate</p> <p>numero di consultazioni genitoriali</p> <p>numero incontri equipe multidisciplinari</p>

OUTDOOR EDUCATION: VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE ESTERNO COME SPAZIO PRIVILEGIATO DI ESPERIENZE EDUCATIVE	
DESCRIZIONE	Da alcuni anni il Comune di Bologna investe sul tema dell'educazione all'aperto, sia a livello formativo che di esperienze sperimentali con i bambini dei nidi e delle scuole d'infanzia. Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2013/14 coinvolgendo 14 nidi, si è ampliato nell'anno scolastico 2014/15 a 24 nidi e 17 scuole dell'infanzia. Sono state di recente stilate "Linee guida per la realizzazione di piccoli interventi naturali nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Bologna", da: Settore Ambiente Energia, Settore Istruzione in collaborazione con Asl, Fondazione Villa Ghigi, Università di Bologna. Al progetto collaborano attivamente i coordinatori pedagogici dell'IES.
OBIETTIVI	Sensibilizzare il personale dei nidi e delle scuole d'infanzia al valore educativo dell'educazione all'aperto Offrire ai bambini esperienze di gioco ed esplorazione in contesti naturali Contrastare la sedentarietà ed educare a sane abitudini di vita Favorire la partecipazione delle famiglie Da coinvolgere nel 2015: 14 (secondo anno) + 10 (primo anno)tot.24 nidi d'infanzia e 16 scuole d'infanzia (primo anno)
A CHI SI RIVOLGE	Nidi e scuole dell'infanzia
FASI	Definizione dell'offerta formativa su più livelli (modulo base e modulo avanzato) per il personale dei nidi e delle scuole d'infanzia. Promozione di esperienze educative con i bambini, da quelle più quotidiane e ricorrenti a quelle a carattere sperimentale (valorizzazione dei giardini scolastici, uscite sul territorio in parchi urbani e collinari).
INDICATORI	Numero sezioni, numero bambini, numero operatori coinvolti Numero di progetti che coinvolgono le famiglie Numero di documentazioni delle esperienze educative

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: INTRODUZIONE DEI PIATTI IN CERAMICA PER LA REFEZIONE E CICLO DI LAVAGGIO	
DESCRIZIONE	Si introducono i piatti in ceramica e il relativo ciclo di lavaggio tramite lavastoviglie nelle scuole dell'infanzia dotate di office adeguato, e cioè: possibilità di installare la lavastoviglie, adeguatezza del lavello e dei relativi piani di appoggio, possibilità di introdurre i carrelli della sparecchiatura nell'office
OBIETTIVI	Riduzione dei rifiuti dovuti ai piatti monouso Promuovere attività eco-sostenibili Attivazione di modalità di apparecchiatura di tipo educativo Individuazione di procedure di lavaggio e di relativo ciclo organizzativo del lavoro dei collaboratori scolastici
A CHI SI RIVOLGE	Alle scuole dell'infanzia che sono fornite dei requisiti tecnici
FASI	Rilevazione dei parametri organizzativi in ogni scuola Definizione delle scuole che hanno i requisiti Lavoro di raccordo con tecnici dei LLPP, del settore istruzione, di SERIBO.
INDICATORI	N° piatti, posate e stoviglie della refezione scolastica per ogni scuola al giorno, n° cicli di lavastoviglie al giorno per ogni tipologia di scuola

SPERIMENTAZIONE SERVIZIO CAMBIO ECOSOSTENIBILE: SOSTENIBILITÀ, CURE E PANNOLINI ECOLOGICI	
DESCRIZIONE	Sperimentazione di procedure e modalità organizzative specifiche individuate in 7 servizi di nido per il cambio dei bambini attraverso la fornitura dei pannolini lavabili e di pannolini usa e getta ad alta biodegradabilità da parte della cooperativa EtaBeta tramite il Progetto Lavanda
OBIETTIVI	Riduzione dei rifiuti indifferenziati promozione di sensibilità ambientale, incoraggiare pratiche eco-sostenibili Attivare cure per il benessere dei bambini Messa a punto del progetto educativo relativo al raggiungimento dell'autonomia per il controllo sfinteriale
A CHI SI RIVOLGE	7 servizi di nido: Baiesi, Bigari, Primavera, Vestri, Betti, Roselle, Più Insieme per un totale di 292 bb
FASI	Mese di marzo informazione e programmazione delle procedure e delle forniture sia agli operatori sia ai genitori Mese di aprile-dicembre sperimentazione
INDICATORI	N° pannolini lavabili utilizzati, n° pannolini usa e getta utilizzati, incontri di verifica con i gruppi di lavoro educativo, incontri con i genitori

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	
DESCRIZIONE	Attività di volontariato da effettuarsi nei servizi 0-6 anni e nei servizi educativi del Comune di Bologna, gestiti dall'IES
OBIETTIVI	promuovere la presenza di cittadini volontari nei servizi; sensibilizzare la responsabilità condivisa rispetto ai beni comuni; promuovere cittadinanza attiva
A CHI SI RIVOLGE	singoli cittadini
FASI	<p>gennaio- aprile: Atti di ricognizione tesi a tutelare ed avviare progetti con volontari all'interno dei servizi educativi. Definizione procedure e modulistica</p> <p>aprile- settembre: definizione di specifico Regolamento per l'attivazione di prestazioni di attività di volontariato e di un Registro dei volontari singoli presso i servizi educativi gestiti dall'Istituzione Educazione e Scuola, quali: nidi comunali, scuole dell'infanzia, centri bambino genitori, SET, Centri Anni Verdi, OfficinAdolescenti, servizi estivi</p> <p>Inserimento dell'IES nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva promossi dai Quartieri</p>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - numero volontari coinvolti - atti adottati (determinazioni; modulistica; regolamento)